

# AD

NUOVE CASE  
NUOVE IDEE

## ABITARE PARIGI

**PORTFOLIO**

TESSUTI PER  
ARREDAMENTO

**FOCUS**

IL CALDO DESIGN  
CHE VIENE  
DAL FREDDO

**STORIE**

ARTE E INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE



# In questo numero.

## CYPRIEN BRU

Nato nei dintorni di Parigi nel 1975, si è diplomato alla Scuola di Architettura di Paris Villemin nel 2000 e ha fondato l'agenzia B&C nel 2009, in rue du Faubourg Saint-Honoré. Segue progetti in Francia, Gran Bretagna e Marocco.

### Un punto segreto in una piazza famosissima come Place des Vosges?

«Il Serpent à plume, un night bar nelle cantine di Place des Vosges, con décor anni 1970-1980 e un programma musicale molto sofisticato».

## MAURIZIO PELLIZZONI

Interior designer originario del Lago di Como, ha fondato la Maurizio Pellizzoni Ltd nel 2007, promuovendo lo stile e il design italiano nei suoi progetti residenziali e commerciali in tutto il mondo. Vive a Londra.

### Un locale nuovo a Mayfair? «Little House Mayfair è uno dei club più piccoli del Gruppo Soho: offre cibo italiano, uno spazio per il caffè e cocktail perfetti».

## OLIVIER ED HÉLÈNE LEMPEREUR

Interior decorator parigini, lavorano in coppia: Olivier pensa gli spazi e disegna i volumi, Hélène, che ha una grande sensibilità per i colori, seleziona le tonalità più adatte e i materiali più appropriati.

### Una bella novità nella capitale francese?

«L'hotel Brach, in rue Jean Richépin, XVI arrondissement, disegnato da Philippe Starck».

## DAVID JIMENEZ

Newyorkese, a Parigi è direttore marketing di Draeger Paris. In passato ha sviluppato l'estetica visiva di cinque importanti brand Usa, influenzando il gusto americano per le case.

### Cosa vedere a Parigi? «Vicino al Marmottan c'è il Musée Nissim de Camondo, una casa borghese nello stile del Petit Trianon, con la sua collezione di arte della Belle Époque».

## STEFAN RIER

Interior designer e architetto, ha lavorato con Massimiliano Madarini e Matteo Thun. Ha progetti nel settore alberghiero, residenziale, paesaggistico, della ristorazione e di uffici, e ha disegnato vari oggetti e arredi (nella foto è con la compagna Stefanie).

### Un'insolita tappa d'arte in Alto Adige?

«BRU.17 a Bolzano, un laboratorio di 1.000 metri quadrati per artisti e creativi nel quartiere dei Piani».

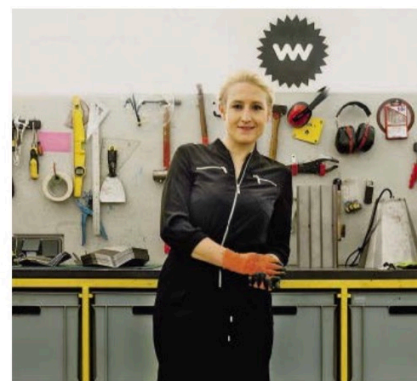


## VICTORIA WILMOTTE

Nata a Parigi nel 1985, ha studiato design al Royal College of Art di Londra sotto la direzione di Ron Arad. Ha aperto il suo studio nel 2008 disegnando per ClassiCon, Made in Design, Poliform e molti altri.

### Dove trovare del design interessante vicino al Canal Saint-Martin?

«A me piace quello in vendita da Colonel, al 14 di Avenue Richerand: mobili, illuminazione e piccoli oggetti».



# Spazio continuo

*Al nono piano di un edificio storico di **MAYFAIR**, nel cuore di Londra, un luminoso appartamento con vista sulla città è stato ideato come un manifesto del Made in Italy. A partire dal total look Minotti e dalla cura per ogni singolo dettaglio.*

*interior design di **MAURIZIO PELLIZZONI**  
testo di **ELENA DALLORSO** — fotografie di **JAKE FITZJONES***



**Ladies.** A DESTRA: un dettaglio della libreria su misura in noce americano. I libri e gli oggetti sono stati selezionati da Maurizio Pellizzoni. PAGINA SEGUENTE: intorno al tavolo Van Dyck, poltroncine Leslie Dining (Minotti). Alla parete, Tyler Shields, *Bunny*, 2016 (stampa fotografica).





**A**l nono piano di questo palazzo nel cuore di Londra un tempo si trovavano gli alloggi della servitù. Oggi, dopo l'intervento dello studio Maurizio Pellizzoni Ltd, un grande appartamento luminoso affacciato sulle strade di Mayfair ha preso il posto di due unità abitative, rivoluzionando il layout per ampliare gli spazi del living. «Il progetto è stato in qualche modo un azzardo nel panorama immobiliare londinese, da tempo in stallo e di sicuro abituato a un altro tipo di interior», dice Pellizzoni. «Ma io volevo immettere in questa nuova proprietà il lusso e lo charme italiani, tanto da farne un manifesto del Made in Italy. La mia scelta

è andata al total look Minotti, che esprime perfettamente l'eleganza pulita e senza tempo che cercavo. All'inizio non è stato facile convincere la proprietà, la società di developer Sandringham Land, ma poi ho avuto carta bianca», continua l'interior designer.

Oltre alla collaborazione con Minotti London, lo studio si è affidato anche alla Maddox Gallery per le opere d'arte contemporanea che, a rotazione, saranno presenti nell'appartamento. Il risultato è qualcosa di completamente diverso da qualunque altra casa sul mercato a Mayfair. Con una palette di grigi e di blu riscaldata dal legno e dall'oro delle finiture, gli arredi occupano lo spazio senza invaderlo, senza bloccare mai la vista: «Il divano *Russell*, disegnato da Rodolfo Dordoni, >>

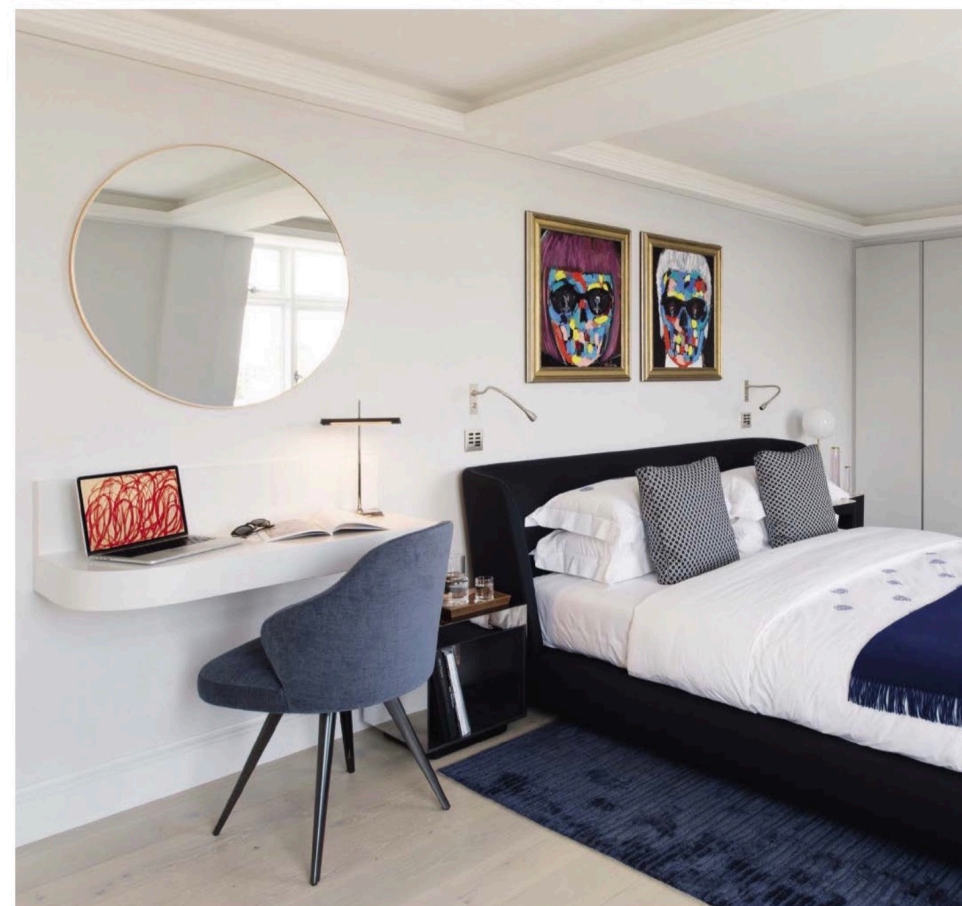
**Rooftop.** SOTTO: la terrazza della penthouse. Tavolino da esterno vintage, le seggioline sono prototipi. IN ALTO: nel living divano *Russell*, panca *Freeman*, bergère *Jacques*, tavolino in bronzo *Ellis* e coffee table con top in marmo nero *Sahara* e gambe in metallo dorato *Catlin*, tutto Minotti. Tappeto *Grey* custom di Stepevi. Lampade *F1* e *F2* di Flos. PAGINA PRECEDENTE: sulla console *Catlin* con piano in marmo Arabescato Purple e base in metallo oro lucido (Minotti), lampada *Taccia* di Flos. Alla parete, *Secret Societies II* di Retna (2014).





**Arte e design.** SOPRA: uno scorcio del living. The Connor Brothers, *I Don't Care What Anybody Says About Me* (2017) e *Tell Me Beautiful Untrue Things* (2017). SOTTO: la cucina in lacquer opaco custom. Forno e worktop Gaggenau. PAGINA SEGUENTE: la camera padronale, con letto Creed e comodino Elliott (Minotti). Tappeto Stepevi custom. Lampada sulla console Goldman di Flos. Alla parete, due oli su tela di Bradley Theodore.

*«Volevo immettere in questa nuova proprietà il lusso e lo charme italiani, e farne un manifesto del Made in Italy. Il total look Minotti esprime perfettamente l'eleganza pulita e senza tempo che cerco».*



ha una forma morbida e curva che non traccia confini spaziali e nel living accompagna lo sguardo oltre la finestra, verso il terrazzo, con panorama londinese incluso, dal Big Ben al London Eye, allo Shard», spiega Pellizzoni. Il senso di continuità è mantenuto anche tra la zona giorno e le due camere da letto, separate da porte scorrevoli a scomparsa fatte su misura in noce americano. La panca *Freeman*, collocata al limite del tappeto su misura di Stepevi, non impedisce il colpo d'occhio sulle stanze, quando le porte scorrevoli sono aperte.

«Funzionale ma volutamente di dimensioni ridotte la cucina, realizzata su misura in lacquer opaco, colore Steel Grey (come i mobili delle camere da letto), e piani di lavoro in Silestone Blan-

co Zeus, dal momento che l'appartamento è stato concepito per una coppia business e si trova a Mayfair, zona ad altissimo tasso di locali per cenare e club», spiega Pellizzoni. Ciononostante, gli elettrodomestici sono professionali, come il forno e il piano cottura di Gaggenau.

Nessun dettaglio è stato tralasciato, secondo la filosofia dell'interior designer, nato nella zona del lago di Como, della quale ha portato a Londra il rigore e l'eleganza: «Ho scelto io i libri che si trovano sugli scaffali, così come ogni singolo oggetto presente nell'appartamento», racconta Pellizzoni. «Volevo che risultasse vero, vissuto, accogliente, non una semplice proprietà immobiliare su cui investire». Una casa, insomma. **FINE**